



FA

Py

N. 132		15.1.05	
UOR Legnate		CC	
Funzione 1		Macchinista 2	
Fascicolo		Sottoscritto 1	

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Giudiziaria del Personale dei Beni e dei Servizi

Ufficio Servizio di controllo di gestione.

Roma, 14 GEN. 2005



902 423

Ai Sigg.:

- Presidente della Corte Suprema di Cassazione
- Dirigente della Corte Suprema di Cassazione
- Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
- Dirigente della Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
- Presidente del Tribunale Superiore delle acque pubbliche
- Dirigente del Tribunale Superiore delle acque pubbliche
- Procuratore Nazionale Antimafia
- Dirigente della Direzione Nazionale Antimafia
- Presidenti di Corte di Appello
- Dirigenti delle Corti di Appello
- Procuratori Generali presso le Corti di Appello
- Dirigenti delle Procure Generali presso le Corti di Appello
- Commissari per gli Usi Civici

e p.c. ai Sigg.:

- Capo del SECIN
- Presidente della Commissione per la valutazione dei dirigenti

Loro sedi

OGGETTO: Introduzione per l'esercizio 2005 della metodologia di gestione per obiettivi presso gli uffici territoriali. Atto di indirizzo del Capo Dipartimento per la predisposizione dei Piani Operativi Territoriali (POT).

Il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 ha introdotto nella pubblica amministrazione il sistema dei controlli interni, tra i quali il controllo di gestione. Si tratta di uno strumento di supporto per l'attività della P.A. che, verificando l'efficacia, l'efficienza e

l'economicità dell'azione amministrativa, si propone di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Sin dal 2003, presso questo Dipartimento, è stata introdotta la metodologia della gestione per obiettivi, attraverso la predisposizione dei **Piani Esecutivi d'Azione (PEA)** da parte delle Direzioni Generali, nell'ambito delle linee guida che il Ministro detta annualmente.

Tale metodologia si articola principalmente nelle seguenti fasi:

- pianificazione delle attività da realizzare per il perseguimento dell'obiettivo individuato, in termini di risorse umane, economiche, finanziarie e strumentali da impiegare;
- attuazione delle attività pianificate;
- monitoraggio periodico dei risultati ottenuti, al fine di rilevare gli scostamenti rispetto alle attività pianificate e di operare le eventuali correzioni.

A titolo informativo, si rappresenta che, per l'anno 2004, presso l'amministrazione centrale, sono stati pianificati ed in buona percentuale realizzati n. 97 PEA, di cui n. 36 appartenenti a questo Dipartimento. Essi riguardano le attività che, unitamente a quelle di gestione ordinaria, costituiscono il contenuto della relazione consuntiva di fine anno redatta da questo Dipartimento (ALL.1).

A partire dal 1° gennaio 2005 è volontà del Ministro di estendere la gestione per obiettivi anche alle articolazioni territoriali.

Si ritiene opportuno, in tale contesto, creare **sinergia** tra gli obiettivi che l'amministrazione centrale si propone di raggiungere attraverso i PEA, in linea con la direttiva del Ministro e quelli che i responsabili degli uffici in epigrafe vorranno definire, attraverso la predisposizione di **Piani Operativi Territoriali (POT)**, nel rispetto delle linee guida che il Capo Dipartimento diramerà, non appena il Ministro avrà predisposto la direttiva per l'anno in corso.

Nel frattempo, è possibile predisporre POT all'insegna di quello che, nella direttiva del 2004, è stato presentato come uno dei principali obiettivi strategici dell'azione di governo e che tale sarà anche per il 2005, come anticipato in più occasioni, dal Capo del Servizio di Controllo Interno (SECTN) e cioè "La riduzione del debito pubblico giudiziario e la riduzione dei tempi e dei costi dei processi".

Al riguardo, si richiama l'attenzione sul decreto legge 12 Luglio 2004 n° 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191 (cd. decreto "Taglia spese") che ha condizionato fortemente i criteri di gestione dell'esercizio imponendo la riduzione della spesa; pertanto la strategia dell'intero Dipartimento sarà indirizzata al raggiungimento di tale obiettivo.

Le aree di settore nelle quali si potrebbero individuare possibili piani operativi, sono da ricercarsi, ad esempio, in quelle indicate dalle rispettive direzioni generali nella relazione allegata, tenendo presente, tuttavia, che è imprescindibile l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, ricorrendo sia ad una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, sia ad un più sistematico utilizzo degli applicativi che l'amministrazione mette a disposizione.

I POT, una volta predisposti, saranno trasmessi al Capo Dipartimento per l'approvazione.

Dall'azione così condivisa deriveranno positivi effetti di ricaduta e sul piano del raggiungimento degli obiettivi che il Ministro si pone in linea con il programma di Governo, e sul piano di un proficuo scambio di informazioni tra il centro e le realtà territoriali, accomunati dall'interesse a fornire un'adeguata risposta alla sempre più pressante domanda di giustizia.

Per quanto sopra esposto, appare necessario che ciascuno degli uffici in indirizzo individui al proprio interno, secondo le proprie esigenze, uno o più referenti dotati di adeguata conoscenza della realtà territoriale di appartenenza, auspicandosi il massimo impiego del personale specializzato in materia di contabilità.

I referenti, dei quali ciascun Ufficio in indirizzo vorrà fornire il o i nominativi, saranno chiamati a interagire con il Servizio di Controllo di Gestione dell'Amministrazione Centrale, istituito presso l'Ufficio I del Capo Dipartimento, rivolgendosi ai seguenti indirizzi di posta

elettronica: gianfranco.negro@giustizia.it oppure isabella.piccirilli@giustizia.it, nonché ai seguenti recapiti telefonici: 0668853343 - 0668852870.

Tale servizio ha il compito di raccogliere ed analizzare i dati relativi al monitoraggio dei POT e di aggiornare, con cadenza trimestrale, la base dati informativa, già operante per i piani esecutivi di azione dell'amministrazione centrale.

I dati così raccolti, una volta inseriti, consentiranno di visualizzare tramite intranet (dominio giustizia) lo stato di avanzamento di ciascun POT.

Il monitoraggio avrà lo scopo di evidenziare, in itinere e non a risultati ottenuti, eventuali scostamenti, ponendosi come strumento di ausilio per l'autocontrollo ed il miglioramento delle attività poste in essere.

Si sottolinea, inoltre, che presso l'amministrazione centrale i PEA delle singole direzioni generali costituiscono strumento per la valutazione dei dirigenti. Ne deriva che anche presso gli uffici giudiziari la realizzazione dei POT concorrerà alla valutazione dei dirigenti amministrativi.

Si auspica la massima collaborazione e si resta a disposizione per qualunque chiarimento, rivolgendosi agli indirizzi citati.

Il Capo Dipartimento
Nicola Cerrato

